

# Una storia tutta...PEPE

*Autrice:* ROBERTA SORGATO

*Illustratrice:* SILVIA BAZZO

*Casa Editrice:* TREDIECI

*utenza:* ragazzi dai 9 ai 14 anni (particolarmente consigliato per le classi 4<sup>e</sup> 5<sup>a</sup> della scuola primaria)

*Argomenti trattati:*

- affetti familiari
- rapporto con il mondo animale
- amicizia e solidarietà
- immigrazione clandestina e sfruttamento minorile
- amore e rispetto per la natura
- avventura, suspense, fantasia, divertimento,
- elaborazione del lutto.

*Possibili percorsi curricolari:*

- lettura animata
- drammatizzazione
- rappresentazione grafico-pittorica
- musicalizzazione
- studio dei personaggi (aspetto fisico, comportamentale, psicologico)
- studio degli ambienti
- integrazione.

# Una storia tutta...PEPE

## 1. Progetto Teatrale - Musicale: UNA STORIA IN MUSICA.



Esempio di realizzazione pratica:

### PERSONAGGI:

Presentatore  
Narratore  
Musicisti (Insegnante e/o alunni)  
Coro  
Pescatori  
Pesciolini  
Mamma  
Stella  
Bambini del villaggio.

### SCENOGRAFIE:

Riva del mare con batea (realizzata in cartone o compensato)  
Interno della casa.

### COLLABORATORI ESTERNI:

Possibile l'intervento di professionisti per impostare e realizzare (in parte o interamente) lo spettacolo fino alla rappresentazione.

### REALIZZAZIONE:

Gli alunni si dispongono giù dal palco.

#### PRESENTAZIONE INIZIALE:

Il PRESENTATORE illustra al pubblico il progetto:

- Gentile pubblico, signori e signore, benvenuti e grazie....

I brani musicali che oggi vi presenteremo sono legati da un unico filo conduttore: la storia di Stella.

È un racconto liberamente tratto da "UNA STORIA TUTTA PEPE" di Roberta Sorgato.

I canti e le melodie sono in parte tratti dal repertorio già esistente, in parte inediti, con parole scritte dagli insegnanti e musiche originali del maestro C. M.

Il NARRATORE legge la prima presentazione:

- Stella è una bambina che un gruppo di pescatori trova sulla riva del mare. Viene raccolta ed adottata dalla moglie di un pescatore che la cresce amorevolmente con la propria figlia Lucia.

STRUMENTI: Musica di Debussy "Giochi vaghi".

Quattro "pesciolini" (A, B, C, D) all'oboe entrano muovendo le pinne e fanno un giro del palco;

poi nuotano: due vengono avanti nuotando e, quando indietreggiano, partono gli altri due;

capriole: iniziano i due "pesciolini" centrali e poi tornano indietro mentre gli altri due iniziano;

giro del palco piegati ad angolo retto;

ruote incrociate di B e C, ruota perpendicolare di D;

A passa davanti a B, C, D che via via la seguono creando una spirale.

Brano di Debussy: insegnante o alunno suona la tastiera: IL MARE.

All'inizio della canzone entrano i pescatori (bambini di seconda) che tirano le reti.

Il coro esegue la canzone "I pescatori";

i bambini mimano le parole della canzone:

- 1° strofa: 2 entrano con i remi e i cesti e altri 4 con la rete e la stendono;

- 2° strofa: i due bambini avvicinano i cesti alla rete e tutti raccolgono i pesci,

entra la mamma e aiuta,

nel frattempo due "pesciolini" entrano e adagiano il bambolotto (Stella) in fondo al palco.

Un pescatore porta la rete nella barca ed esclama: - Guardate cosa c'è qua!

2° pescatore: - Ma è una bambina!

3° pescatore: - Com'è piccola!

4° pescatore: - Chissà chi l'avrà lasciata!

Mamma: - Povera piccola!

La raccoglie.

Inizia la canzone "Stella" mentre i pescatori, parlottando tra loro, se ne vanno.

Resta sul palco la mamma con Stella (bambolotto) in braccio fino alla fine della canzone; poi esce.

Maestro o alunno suona IL MARE alla tastiera.

IL NARRATORE: - Passa il tempo, Stella cresce e si rivela una bambina misteriosa che vive in modo tutto suo, dal quale gli altri sono esclusi. Non parla ma si esprime con suoni melodiosi come una musica. A volte si allontana da sola, lungo la riva del mare, emette un richiamo ed i pesciolini escono dall'acqua e giocano con lei come se la conoscessero da sempre e facessero parte del suo mondo.

STRUMENTI: Musica "DANZA DELLE ORE"

Esce Stella e fa una piroetta, poi chiama a sé i "pesciolini" (A, B, C...)

I "pesci" fanno un girotondo incrociato, ancora un girotondo, poi un inchino individuale; nuovo girotondo e poi trenino; escono.

Quando la musica si fa più intensa entrano le bambine del villaggio, una alla volta e fanno due girotondo: 4 giri a destra e 4 a sinistra; giocano a palla; 3 giri di tarantella a destra e 3 a sinistra; si allineano sullo sfondo, sollevano la gamba destra e sinistra, si fanno avanti prima a coppie, poi quattro a quattro.

Inizia il canto "Tela tela". Le bambine fanno ondeggiare la gonna, mimano un nodo, la vela, il mare, indicano il sole a mezzogiorno, suonano le campane.

IL NARRATORE: - Arriva l'inverno e cade la neve. Come sempre i bambini l'accolgono con gioia e inventano nuovi giochi.

Una bambina (vestita di bianco) sparge fiocchi di neve.

Il coro canta IL PUPAZZO DI NEVE mentre i bambini costruiscono il pupazzo:

1° bambino porta il corpo

2° bambino porta la testa

3° bambino porta il naso

4° bambino porta gli occhi

5° bambino mette il cappello e la bocca

Tutti si tirano palle di neve.

Alla fine della canzone Lucia si allontana e si siede da sola.

Stella la chiama ma Lucia non si sente bene e fa cenno di no, mentre rabbrivisce.

Finisce il canto.

I bambini portano via il pupazzo; rimane solo Lucia che trema dal freddo.

IL NARRATORE: - Col passare dei giorni il freddo si fa sempre più intenso. La gente, per scaldarsi, brucia tutta la legna che ha in casa e, quando non ce n'è più, brucia pure le barche. Tutti aspettano l'arrivo della primavera, ma il freddo non sembra voler diminuire, anzi, continua ad imperversare, più rigido che mai.

I bambini cominciano ad ammalarsi. Anche Lucia, la sorellastra di Stella, si ammala.

Due bambini portano il camino, altri quattro prendono dei rami e mimano gli alberi.

Canto: "BRUCIATE LA LEGNA". Vento - si spezzano i rami - bruciano la legna (anche quella della barca del padre).

NARRATORE (sottofondo musicale del maestro M.) : - Lucia non guarisce e nessuno sa come aiutarla. Un mattino Stella si alza, si avvicina a lei, l'abbraccia, poi esce di casa e si dirige verso il mare. Mentre si allontana il gelo via via diminuisce, il ghiaccio si scioglie, sbocciano i primi fiori. Quel giorno nessuno segue Stella per sapere dov'è diretta. Nessuno la vedrà mai più tornare.

Entra Stella col cestino, abbraccia Lucia, si allontana spargendo fiori. Esce.

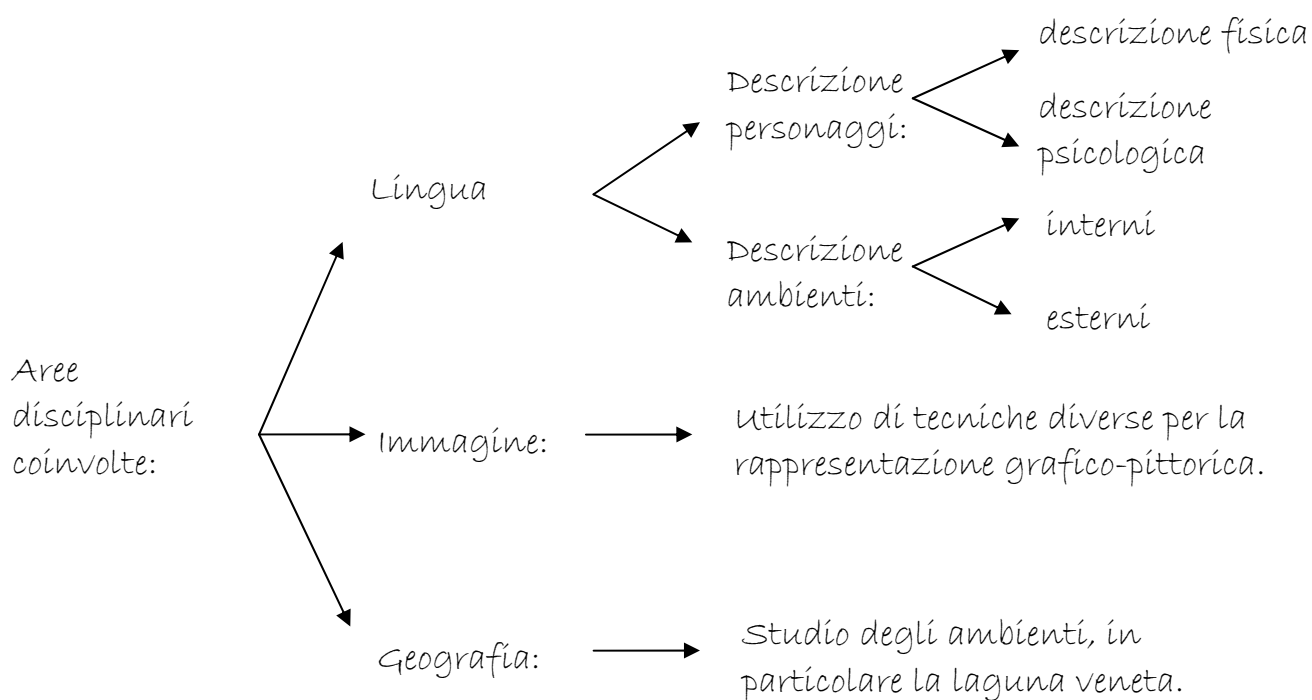
Lucia si alza dal letto, si stiracchia piano piano, sorride, fa una giravolta a braccia aperte, fa un giro del palco come per prendere il sole, poi raccoglie i fiori lasciati da Stella e si mette al centro del palco.

NARRATORE: - Quella sera, però, guardando in cielo, tutti videro apparire una stella più grande e luminosa delle altre. Forse Stella, la bambina comparsa dal nulla, era giunta sulla Terra per offrire il suo aiuto e poi era volata in cielo, dove continua a vegliare sulle persone care lasciate quaggiù.

Rientrano tutti gli attori sul palco. Il coro, in piedi, canta "GRANDE STELLA".

---

## 2. PROGETTO GRAFICO-PITTORICO



Possibile percorso:

Creazione di tanti pannelli (o fogli di carta da pacchi) quanti sono i capitoli, da addossare o appendere alla parete.

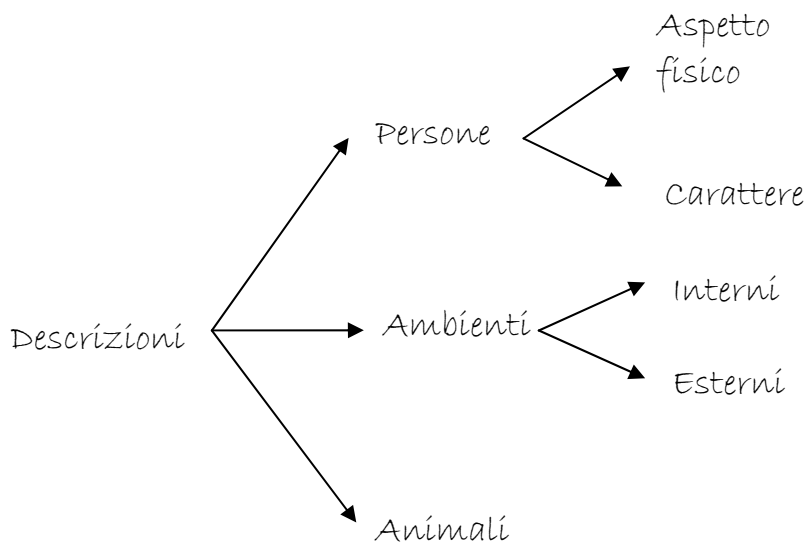
Ritaglio di una sagoma, di cartoncino bianco, per ognuno dei personaggi del romanzo (o almeno dei più importanti).

Inserimento delle sagome all'interno dei relativi ambienti.

"vestizione", da parte degli alunni, dei personaggi e degli ambienti, parallelamente alla lettura del testo, con l'utilizzo di materiali poveri (lana, pezzi di stoffa, bottoni, biglie, corteccia, foglie, muschio...).

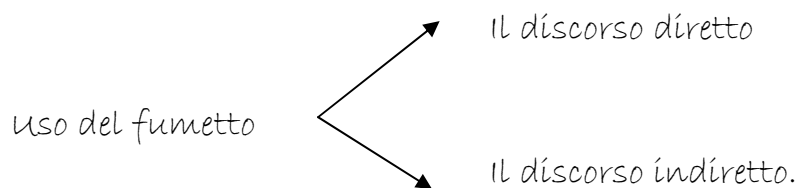
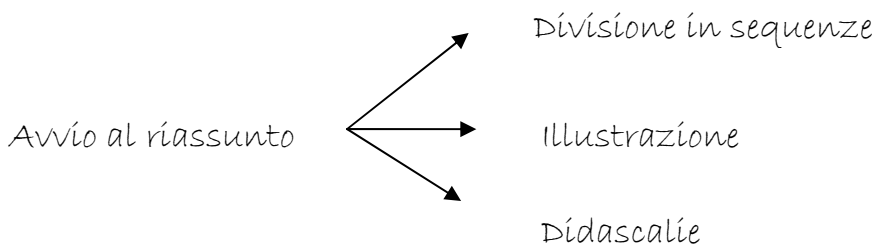
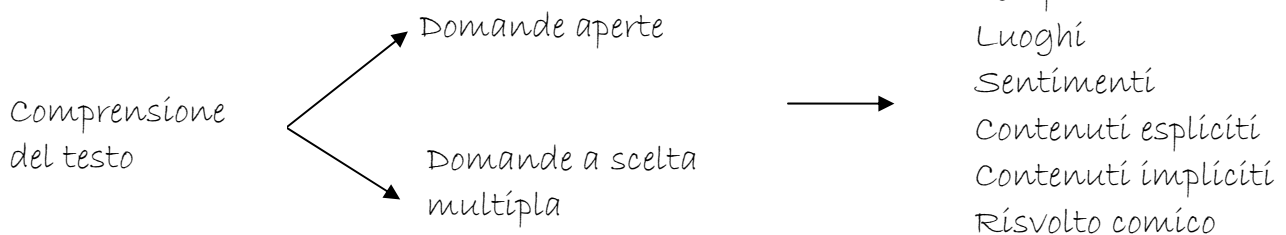
---

### 3. PROGETTO LINGUA ITALIANA



Approfondimento della struttura della lingua.

Parti variabili ed invariabili del discorso.



## TEMATICHE DI ATTUALITA':

Coinvolgimento curricolare trasversale.

- Elaborazione del lutto.
- Amicizia.
- Mondo animale.
- Immigrazione clandestina.
- Sfruttamento minorile.

Possibile intervento della figura dello PSICOLOGO per affrontare una o più delle tematiche.

Confronto di realtà e valori comuni (la famiglia, la scuola, la morte...) nel contesto di culture diverse.